L'importanza della pubblicazione dei 3 decreti: **D.M. 1/9/2021, D.M. 2/9/2021 e D.M. 3/9/2021**

Il perno su cui si basa la sicurezza di un'attività lavorativa e dei lavoratori in essa impegnati è costituito dalla "gestione della sicurezza" in esercizio e non può limitarsi alla sola autorizzazione preventiva

A cura di **Sandro Marinelli,** *Presidente Associazione MAIA*

La recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dei 3 Decreti Ministeriali sopraindicati (denominati rispettivamente Decreto controlli, Decreto GSA e Decreto Minicodice) che, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. n.81/2008, hanno, di fatto, superato e sostituito il D.M. 10/03/1998, costituisce certamente il completamento di un nuovo modo di legiferare in materia antincendio, passando da una vecchia impostazione "prescrittiva" ad una nuova impostazione "prestazionale".

In realtà, il D.M. 10/03/1998 era stato un primo tentativo di emanare una Regola Tecnica Orizzontale (RTO) che definisse "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro" validi per tutte le attività lavorative, sia per quelle soggette alle autorizzazioni preventive del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e sia per quelle non soggette alle autorizzazioni preventive, indipendentemente dal fatto che le attività stesse fossero normate o non normate con Regole Tecniche specifiche.

Tuttavia, il D.M. 10/03/1998 non era stato esaustivo nel definire alcuni aspetti che, all'epoca, potevano sembrare troppo innovativi e quasi "rivoluzionari" rispetto ad un consolidato e tradizionale sistema normativo prescrittivo che basava il suo "successo" sul rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, solo per le attività soggette alle autorizzazioni preventive, tralasciando del tutto di occuparsi delle attività non soggette alle autorizzazioni preventive.

Ci sono voluti anni affinché l'intero mondo dell'antincendio metabolizzasse un concetto, molto affermato nel mondo anglosassone, che il perno su cui si basa la sicurezza di un'attività lavorativa, e dei lavoratori in essa impegnati, è quello costituito dalla "gestione della sicurezza" in esercizio e non può certamente limitarsi alla sola autorizzazione preventiva.

Del resto, la gran parte degli incendi gravi, accompagnati da numerosi morti, accaduti negli ultimi decenni in Italia, ha evidenziato che le cause originarie di tali catastrofi (Statuto di Torino, Palazzo del Vignola a Todi durante la Mostra dell'Antiquariato negli anni '80, per arrivare ai più recenti incendi all'Ospedale Galeazzi di Milano ed allo Stabilimento Thyssenkrupp di >

Associazione Maia
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

● SEGRETERIA
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● AREA FORMAZIONE
Cell 333 6429354
formazione@associazionemaia.org
● E-MAIL
segreteria@associazionemaia.org
● PEC
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org
● TELEFONO
Tel. 02 93563062

Associazione MAIA

IL NOSTRO SOSTEGNO AL COSTO DI UN CAFFÈ

Associazione Maia

MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

Associazione M.A.I.A. è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano di installazione e manutenzione dei presidii antincendio e di sicurezza in generale. Sei un professionista o hai un'altra attività che opera nel mondo dell'Antincendio?

ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE, BASTA SOLO UN EURO AL GIORNO! PIÙ SIAMO, PIÙ LA NOSTRA VOCE VERRÀ ASCOLTATA.

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.
Via G. B. Vico, 29 - 20010 Cornaredo (MI)

SEGRETERIA • Tel 02 93563062 • segreteria@associazionemaia.org
AREA FORMAZIONE • Cell 333 6429354 • formazione@associazionemaia.org
AREA EVENTI • Cell 347 9103984 • eventi@associazionemaia.org

Seguici su

Associazione MAIA

associazionemaia.org

Torino) sono state quasi sempre ascrivibili a carenze gestionali della sicurezza piuttosto che a carenze progettuali e, di conseguenza, la necessità di affrontare, sin dalla fase di progettazione di un'attività lavorativa, anche la progettazione e la definizione di un adeguato Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA).
Con la pubblicazione del D.M. 3 agosto 2015 (cosiddetto Codice di Prevenzione Incendi), così come modificato dal D.M. 18 ottobre 2019, e con la pubblicazione dei 3 Decreti a margine indicati, il legislatore ha definitivamente completato il passaggio da un vecchio sistema prescrittivo, ormai non più adeguato alla realtà lavorativa del Paese, ad un più flessibile e completo sistema "prestazionale" che, peraltro, consente una crescita culturale e professionale nel settore antincendio, fornendo ai professionisti uno strumento che consente di studiare e proporre soluzioni di sicurezza più vantaggiose e più concretamente realizzabili per gli utenti, senza venir meno a quegli obiettivi di sicurezza che il mondo "prescrittivo" non sempre riusciva ad ottenere e difendere. In definitiva, oggi si può affermare che, dal punto di vista normativo, con la pubblicazione dei 3 Decreti sopracitati, il passaggio dal mondo "prescrittivo" a quello "prestazionale" può dirsi completato: ora viene la parte più difficile e cioè far camminare i 3 Decreti con gambe solide e concrete, attivando una serie di trasformazioni organizzative che vanno dall'istituzione della figura del Tecnico Manutentore Qualificato, ai controlli operativi sul SGSA da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, per finire all'aggiornamento del mondo professionale (progettisti, consulenti, asseveratori, ecc.), figure senza le quali non potrà compiersi questa nuova impostazione, che costituisce una vera e propria rivoluzione copernicana nel mondo dell'antincendio. Ogni operatore che agisce nel mondo dell'antincendio, dovrà fare la sua parte senza tentennamenti e con la chiara percezione di vivere un cambiamento epocale irreversibile che renderà l'antincendio materia esclusiva per specialisti e non più terra di scorribande anche per operatori poco professionali e senza scrupoli. ◆

> "Con la pubblicazione dei 3 decreti, il passaggio dal mondo "prescrittivo" a quello "prestazionale" può dirsi completato"

SOTTO I RIFLETTORI

cast

C-TEC PRESENTA I NUOVI SISTEMI DI ALLARME INCENDIO ANALOGICI CAST A INTELLIGENZA DISTRIBUITA

C-TEC

LPCB LOSS PREVENTION CERTIFICATION BOARD

- 255 indirizzi per loop
- 2 metodi di indirizzamento 'soft'
- Circuiti con driver da 40V
- Diversi livelli di indirizzamento per aggiungere o sostituire componenti sul loop
- Alta velocità di trasmissione dati
- Opzione per eventi di manutenzione
- Isolatore di cortocircuito integrato in ogni componente
- Mappa di visualizzazione di cortocircuito e/o loop aperto
- Funzione di sostituzione componenti semplice e rapida
- Opzioni di segnalazione LED fissi o lampeggianti
- Comandi di attivazione allarmi potenti per segnalazioni di allarme tempestive
- Funzioni innovative per gli installatori ed i manutentori
- Rivelatori programmabili con funzione ottico, termico, multicriterio
- Certificato LPCB per tutti i capitoli EN 54
- Sirene vocali facoltative per comandi e allarmi specifici

UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE CON RECENSIONI A 5 STELLE !

★★★★★

VIMO ELETTRONICA

VIMO Elettronica snc
Via dell'artigianato 32Q, 20865
Usmate Velate (MB)
Tel +39 039 672520
E-mail info@vimo.it
Web www.vimo.it

Filiale di Roma
Via Pontina, 00128
Roma (RM)
Tel +39 06 80079273

Filiale di Padova
Via San Crispino 64, 35129
Padova (PD)
Tel +39 039 672520 r.a.